

UNIONE MONTANA ALTA VAL TANARO

PROVINCIA DI CUNEO

**REGOLAMENTO
PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CENTRALE
UNICA DI COMMITTENZA. (ART. 33 D.LGS.
12.04.2006 N. 163 E S.M.I.)**

Approvato con deliberazione della Giunta n. 90 in data 27.11.2015

Art. 1

Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento ha per oggetto la disciplina del funzionamento della Centrale Unica di Committenza (di seguito denominata CUC) dei Comuni Associati all' **"ALL'UNIONE MONTANA ALTA VAL TANARO"** per le procedure di gara di appalti di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 33, comma 2 D.Lgs. 163/2006.

Le attività della CUC consistono nelle procedure di gara per l'affidamento di lavori, concessioni di lavori, servizi e forniture per conto dei Comuni Associati.

Al fine di individuare l'ambito di competenza rispettivamente dei Comuni e della CUC dell'Unione vengono individuati negli allegati A) e B) al presente Regolamento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i flussi procedimentali relativi al procedimento per l'affidamento di lavori, concessioni di lavori, servizi e forniture con l'indicazione del soggetto competente.

Per quanto riguarda le acquisizioni di beni, servizi (compresi i servizi tecnici) e lavori per importi inferiori a 40.000 euro, dato atto che il Consiglio dei Ministri nella seduta del 15 ottobre 2015 ha approvato il testo della Legge di Stabilità da presentare al parlamento e alla Commissione europea dove è previsto pure di riconoscere a tutti i Comuni, e non soltanto a quelli con popolazione superiore ai 10.000 abitanti di procedere autonomamente e che tale modifica dovrebbe essere operativa con l'approvazione definitiva della Legge di stabilità presumibilmente nel mese di Gennaio 2016, la C.U.C per tali importi sarà operativa obbligatoriamente fino a tale approvazione.

Nell'espletamento delle sue funzioni, la CUC opera nel rispetto dei principi di economicità, di efficacia, di pubblicità, di trasparenza, di libera concorrenza e di non discriminazione e nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Art. 2

Sede e modalità di costituzione della Centrale Unica di Committenza

Aderiscono alla C.U.C. i Comuni di Alto, Bagnasco, Briga Alta, Caprauna, Garessio, Ormea, Nucetto, Priola, Perlo.

La C.U.C. ha natura giuridica di centrale di committenza di cui all'articolo 3, comma 34, del D. Lgs n. 163/2006, e cura, per conto degli enti aderenti, l'aggiudicazione di contratti pubblici per la realizzazione di lavori, la prestazione di servizi e l'acquisizione di forniture, ai sensi dell'articolo 33 c. 3-bis del medesimo D. Lgs 163/2006.

La CUC ha sede presso l'**UNIONE MONTANA ALTA VAL TANARO** ed opera con personale dell'Unione e dei Comuni associati;

In fase di prima applicazione, la CUC verrà costituita utilizzando il personale già presente in Unione e personale assegnato provvisoriamente dai Comuni aderenti.

Al personale costituente la CUC potrà essere corrisposta una percentuale dell'incentivo previsto dall'art. 92 D.Lgs. 163/06 e s.m.i. nella misura prevista da apposito Regolamento che dovrà essere adottato dai Comuni facenti parte dell'Unione in base ad uno schema tipo predisposto dall'Unione di concerto con i Comuni associati.

Art. 3

Modalità di devoluzione delle procedure di gara alla Centrale Unica di Committenza dell'Unione

L'affidamento alla Centrale di Committenza delle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici ha luogo mediante invio da parte del singolo Comune di apposita lettera di trasmissione dei seguenti atti e dati:

a) per i lavori

- Codice Unico di Progetto (CUP);
- Codice identificativo Gara (C.I.G.);
- Nominativo R.U.P., Telefono, Fax, EMAIL se diversa da PEC Comune;
- delibera Giunta/Determinazione di approvazione progetto messo in gara;
- copia del Progetto Esecutivo (completo di tutti gli elaborati previsti dal Codice dei Contratti e relativo Regolamento di esecuzione) su CD Rom;
- verbale di validazione progetto;
- Modalità di finanziamento;
- determinazione a contrarre contenente gli elementi indicati nell'art. 192 del D. Lgs. 267/2000;
- deliberazione di indirizzo da parte della Giunta Comunale in cui sono individuati i criteri di valutazione ripartiti in sub criteri, con i relativi punteggi, nel caso si preveda di utilizzare la procedura di "offerta economicamente più vantaggiosa";
- IBAN su cui versare i diritti di segreteria;
- Qualsiasi altro dato o atto necessario all'espletamento della gara.

Al fine di consentire alla CUC una corretta impostazione della procedura di gara, i capitolati e gli schemi di contratto allegati ai progetti approvati dai Comuni potranno essere redatti d'intesa con la CUC in modo da evidenziare chiaramente le lavorazioni di cui si compone l'intervento e le altre clausole essenziali (Ctg. Prevalente, con percentuale, ctg. scorporabili o subappaltabili con %, ctg. Impianti a qualificazione obbligatoria, Classifiche minime, tipologia di contratto corpo/misura, ammontare polizze di assicurazione, ecc.)

b) Per forniture o servizi ricorrenti (es. Energia elettrica, Gas naturale, sgombero neve)

- Nominativo R.P., Telefono, Fax, EMAIL se diversa da PEC Comune;
- Qualità ed importo stimato del fabbisogno;
- Termini temporali fornitura o di espletamento servizio;
- determinazione a contrarre contenente gli elementi indicati nell'art. 192 del D. Lgs. 267/2000;
- deliberazione di indirizzo da parte della Giunta Comunale in cui sono individuati i criteri di valutazione ripartiti in sub criteri, con i relativi punteggi, nel caso si preveda di utilizzare la procedura di "offerta economicamente più vantaggiosa";
- Eventuali capitolati d'oneri;
- Qualsiasi altro dato o atto necessario all'espletamento della gara;

In caso di procedura negoziata non preceduta da bando, per l'affidamento di lavori servizi e forniture, la determinazione a contrarre dovrà contenere anche lo schema di lettera di invito e l'elenco dei soggetti da invitare che dovrà essere redatto secondo i principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza e trasmesso alla CUC unitamente alla

determinazione a contrarre, con modalità che ne garantiscano la segretezza (posta elettronica certificata).

La Centrale Unica di Committenza potrà proporre al Comune aderente eventuali correttivi agli atti da questo predisposti. Nel caso in cui il Comune aderente non ritenga di condividere la proposta della Centrale di Committenza, quest'ultima procede all'espletamento della procedura di affidamento secondo il progetto predisposto dal Comune aderente. Qualora peraltro la Centrale Unica di Committenza ravvisi che negli atti del Comune aderente siano contenute clausole che non rispettino i principi stabiliti di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, pubblicità e proporzionalità, rimetterà gli atti al Comune aderente affinché adotti opportune misure correttive.

Le modalità di comunicazione e trasmissione di atti e documenti tra Centrale Unica di Committenza e Comuni aderenti sono stabilite in via ordinaria mediante posta elettronica certificata.

La valutazione dell'anomalia seguirà l'iter procedurale e le tempistiche stabilite dal D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e dal D.P.R. 207/2010 e s.m.i. .

Dopo l'avvenuta aggiudicazione definitiva, la Centrale di committenza trasmette al Comune:

- a. la determinazione di aggiudicazione definitiva;
- b. gli atti relativi alla procedura di gara.

Competono in ogni caso al Comune:

- c. La stipula del contratto e la sua registrazione;
- d. Il pagamento del contributo per l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- e. L'illustrazione agli offerenti dei progetti, studi, capitolati d'oneri ecc., messi in gara dalla CUC;
- f. Gli adempimenti all'Osservatorio Contratti Pubblici.

Art.4

Responsabile Unico del Procedimento

1. Il Responsabile Unico del Procedimento nominato dall'Ente aderente all'unione, ex art. 10 D.Lgs. n. 163/2006, svolge anche le funzioni di R.U.P. presso la CUC .
2. In caso di necessità la CUC potrà individuare un RUP in alternativa a quello nominato dall'Ente aderente e reperito tra il personale assegnato dai Comuni o già presente nell'Unione.
3. L'attivazione della procedura per ciascun intervento avviene con provvedimento del R.U.P. designato.
4. L'atto con il quale si chiede alla C.U.C. di procedere agli adempimenti di sua competenza deve contenere l'indicazione del programma da cui risulta l'opera, il servizio o la fornitura da affidare, la relativa copertura finanziaria e i tempi entro i quali l'opera, il servizio o la fornitura devono essere eseguiti, anche in relazione all'esigenza di rispettare le scadenze connesse alla fruizione di eventuali finanziamenti.

Art. 5

Commissioni di gara

1. La nomina della Commissione è effettuata dal Responsabile della C.U.C. .
2. La Commissione di gara è composta:
 - dal Dirigente/Responsabile designato dal Comune convenzionato (indicato nella determina di indizione di gara) - Presidente;
 - da n.2 dipendenti in servizio (in comando/convenzione) presso la C.U.C.-Componenti di cui uno anche verbalizzante;
3. La Commissione così composta potrà valutare anche eventuali anomalie delle offerte.

Art. 6

Commissione giudicatrice per aggiudicazioni con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

1. Nelle gare che implicano la valutazione delle proposte tecniche, la commissione giudicatrice sarà nominata dalla C.U.C, nel caso fosse necessaria la nomina di un esperto, l'onere finanziario relativo sarà a totale carico del Comune per cui svolge la procedura.

Art.7

Affidamento di lavori d'urgenza e in casi di somma urgenza

1. Le procedure per l'affidamento dei lavori d'urgenza ed in casi di somma urgenza .disciplinate dagli articoli 175 e 176 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i. , sono espletate a cura del Responsabile del Procedimento nominato dal singolo Comune associato o del tecnico che si reca per primo sul luogo, comunque dipendente/convenzionato del Comune nel territorio del quale si verificano i fatti che comportano il ricorso alle particolari procedure.
2. La Stazione appaltante tenuta alla copertura delle spese e alla approvazione dei lavori è il Comune nel territorio del quale si verificano i fatti che comportano il ricorso alle particolari procedure.
3. Il Responsabile del procedimento di cui al precedente comma 1 , in relazione allo svolgimento delle procedure previste dagli articoli 175 e 176 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i. ,provvede all'acquisizione del Codice identificativo gara (CIG) ed agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. , operando nell'ambito delle attività dell'ufficio unico individuato quale Centrale unica di committenza, in modo tale da assicurare alla stessa ogni informazione utile in ordine ai particolari procedimenti.
4. La Stazione appaltante tenuta alla copertura della spesa e alla approvazione dei lavori è il Comune nel territorio del quale si verificano i fatti che comportano il ricorso alle particolari procedure.
5. Per interventi inferiori a 40.000 euro si rimanda all'art.1 del presente regolamento.

Art. 8

Accertamenti nei confronti dei concorrenti

1. Le verifiche dei requisiti e le eventuali esclusioni nei confronti dei concorrenti sono effettuate dalla C.U.C..

ART.9

Servizi e forniture aggregati

Qualora si ravveda la necessità di provvedere ad acquisti di beni e servizi analoghi a favore di più Comuni aderenti, la Centrale Unica di Committenza può attivare un'unica procedura di acquisizione, previa intesa con i Comuni interessati, al fine di individuare l'operatore economico cui i Comuni dovranno rivolgersi per l'esecuzione della fornitura/servizio.

Nel caso di esperimento di gara per servizi o forniture in forma aggregata, la Centrale Unica di Committenza provvederà all'individuazione del RUP e all'adozione di tutti gli atti necessari per addivenire all'aggiudicazione e il relativo contratto sarà stipulato a cura dell'Unione Montana.

Al riguardo è necessario premettere come l'individuazione del RUP debba essere differentemente modulata in rapporto al ruolo esercitato dalla struttura che svolge le attività di committenza. A tal fine, sono individuate le seguenti diverse modalità:

- 1) soggetto che gestisce una singola gara su richiesta di uno specifico comune (ciò che è più frequente e probabile nell'ambito dei lavori, che sono centralizzabili ma più difficilmente aggregabili);
- 2) soggetto che gestisce le procedure riguardanti più o tutti i Comuni aderenti all'accordo (acquisto aggregato);
- 3) soggetto che gestisce la gara su richiesta di due o più comuni aggregando più interventi volti a soddisfare le esigenze di ognuno in un unico intervento, che risulterà programmato, progettato, affidato e realizzato per loro conto.

Nel caso sub 1) l'individuazione del RUP da parte del singolo comune dovrà sicuramente avvenire per le fasi di propria competenza (progettazione ed esecuzione). In ossequio al principio di unicità del RUP per le diverse fasi, lo stesso sarà designato, in seno al modulo aggregativo per la gestione della gara, secondo le modalità più consone, in base all'ordinamento del personale, al caso e per il tempo necessario all'espletamento della medesima gara.

In tale ipotesi il RUP dovrà profilarsi sui sistemi dell'Autorità anche come RUP del modulo aggregativo per cui gestisce la procedura di gara e in relazione ai relativi centri di costo, specificando di volta in volta per conto di quale soggetto (comune o modulo aggregativo) agisce.

In tal modo, il medesimo RUP curerà gli altri adempimenti di legge che riguardano l'acquisizione del CIG, le comunicazioni dell'art. 7 comma 8 del Codice.

La verifica dei requisiti sul sistema AVCpass seguirà le regole di cui alla deliberazione n. 111/2012 e ss.ii.mm., e il versamento del contributo di gara all'Autorità sarà disposto dal Comune aderente che richiede l'affidamento .

Nell'ipotesi sub 2) venendo in rilievo un acquisto aggregato, secondo lo schema della convezione o dell'accordo quadro (stipulati dall'entità che svolge attività di committenza in qualità di organismo di raccordo dei fabbisogni), cui aderiscono i singoli comuni, questi ultimi dovrebbero individuare

un RUP ai sensi dell'art. 274 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, e tra questi, mediante accordo tra i diversi comuni, dovrebbe essere scelto e designato il RUP che presso l'organo comune o il comune capofila svolga le relative funzioni per la fase della procedura di gara.

Nel caso in cui il modulo aggregativo prescelto sia strutturato quale autonomo centro di imputazione, il RUP sarà individuato, per la sola fase di gara, direttamente da quest'ultimo.

Successivamente alla gara i RUP dei singoli comuni individuati ex art. 274 d.P.R. n. 207/2010 seguono la fase esecutiva, laddove non sia obbligatoria la nomina di un direttore dell'esecuzione diverso dal RUP, in conformità alla normativa vigente.

Per quanto riguarda l'acquisizione del CIG, il sistema informatico dell'Autorità prevede già la possibilità di acquisire dei CIG derivati, al momento dell'adesione alla convenzione o all'accordo quadro, rispetto al CIG padre attribuito a questi ultimi e richiesto dal RUP che gestisce la fase di gara.

Per la comunicazione dei dati ex art. 7 comma 8 del Codice, i RUP comunicheranno i dati concernenti la fase di riferimento.

Anche in tal caso, la verifica dei requisiti sul sistema AVCpass seguirà le regole di cui alla deliberazione n. 111/2012 e ss.ii.mm., e il versamento del contributo di gara all'Autorità sarà disposto dal modulo aggregativo che bandisce la gara.

Nell'ipotesi sub 3) non v'è dubbio come la riferibilità di tutte le fasi ad un unico centro decisionale e gestionale implichi la necessaria individuazione di un unico RUP da parte della struttura che gestisce la gara (che per sua stessa funzione difficilmente potrà essere un mero organo di una forma associativa non strutturata): in tale ipotesi il RUP sarà, di regola, individuato tra i dipendenti in servizio presso la medesima oppure, in caso di carenza in organico, potrebbe essere assegnato alla struttura un dipendente dei comuni interessati, previa intesa e nel rispetto del principio di rotazione e di competenza tecnica con riferimento agli acquisti che man mano si succedono nel tempo. Resta fermo che anche in tal caso il RUP dovrà profilarsi sui sistemi dell'Autorità anche come RUP del modulo aggregativo per cui gestisce la procedura di gara.

In tal modo individuato, egli, provvederà agli adempimenti relativi all'acquisizione del CIG nonché alla comunicazione dei dati ex art. 7 comma 8 del Codice.

La verifica dei requisiti sul sistema AVCpass e il versamento del contributo di gara seguiranno le regole sopra già richiamate.

I diversi moduli aggregativi dovranno, inoltre registrarsi presso l'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA). Nel caso di soggetti con codice fiscale coincidente con quello di altro soggetto (si pensi al caso in cui più comuni individuino il soggetto aggregatore di riferimento in una struttura della Regione) potrebbe semplicemente essere individuato un altro centro di costo nell'ambito della pre-esistente iscrizione AUSA dell'ente titolare del codice fiscale.

Sarà cura di ciascun modulo aggregativo assicurare la trasparenza dei processi e dei finanziamenti per la gestione delle procedure di affidamento dallo stesso gestite.

La graduatoria di priorità delle procedure di gara da espletare è determinata dall'ordine cronologico di protocollazione delle richieste in arrivo alla C.U.C. da parte degli enti aderenti.

In caso di specifiche e motivate esigenze da parte degli enti aderenti, per la stesura della graduatoria di cui al comma precedente si prediligerà un ordine basato sull'urgenza temporale dell'espletamento

della procedure di gara, anche al fine di garantire quanto disposto all'art. 4 comma 4 del presente regolamento.

Le modalità di comunicazione e trasmissione di atti e documenti tra Centrale Unica di Committenza e Comuni aderenti sono stabilite in via ordinaria mediante posta elettronica certificata.

Art. 10

Riparto spese

L'adesione alla Centrale di Committenza comporta il conseguimento di risparmi derivanti principalmente dalle ottimizzazioni di scala e dal ricorso a procedure telematiche.

Le spese sostenute per dare pubblicità legale alle procedure sono poste a carico dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 34 comma 35 della Legge 17 dicembre 2012, n. 221 o, in caso di gara deserta e/o annullata, della Centrale di Committenza.

Le spese di funzionamento della CUC (personale, cancelleria, spese di pubblicità in caso di gara deserta, varie d'ufficio, ecc) verranno ripartite fra i Comuni associati in base ai criteri che verranno individuati dalla Giunta dell'Unione .

Art. 11

Strumenti di comunicazione con gli enti aderenti

Allo scopo di garantire il miglior collegamento della Centrale di Committenza con gli enti aderenti, annualmente è prevista una riunione degli associati per l'analisi delle attività svolte.

La Centrale di Committenza, inoltre, adotta ogni strumento idoneo ad assicurare il costante monitoraggio delle proprie attività attraverso portale web contenente, tra l'altro, le relazioni periodiche sull'andamento della gestione e favorisce la maggiore specializzazione anche attraverso corsi di aggiornamento e formazione.

Art. 12

Norma finale

Il presente Regolamento essendo un regolamento disciplinante il funzionamento e l'organizzazione della CUC viene adottato dalla Giunta dell'Unione ai sensi dell'art. 48 comma 3 del D.Lgs 267/2000 ed entrerà in vigore all'esecutività della stessa e ha durata fino a revoca espressa

Allegato A)

LAVORI

DALLA PROGRAMMAZIONE AL RENDICONTO

PROCEDIMENTO	COMPETENZA
Redazione studio di fattibilità	Comune
Redazione PROGRAMMA TRIENNALE E ELENCO ANNUALE	Comune
Delibera di adozione PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE	Comune
Pubblicazione PROGRAMMA	Comune
Approvazione PROGRAMMA congiuntamente al Bilancio	Comune
Invio dati ad osservatorio	Comune
Richiesta di finanziamento o partecipazione a bandi di finanziamento	Comune
Ottenimento CUP	Comune
Impegno di spesa generale (prenotazione)	Comune
Indagine di mercato progettisti	Comune
Determina a contrarre per servizio tecnico di progettazione (con ottenimento CIG) e approvazione lettera di invito o bando	Comune
A seconda del tipo di gara i flussi successivi potranno variare, in Particolare nel caso di servizi di importo inferiore a euro 40.000 le Fasi successive , a seguito dell'approvazione della Legge di Stabilità rimarranno di competenza Comunale	
Determina indizione gara per servizio tecnico	Centrale di committenza
Invio lettera di invito a progettisti	Centrale di committenza
Verbale di commissione aggiudicatrice progettista	Centrale di committenza
Determina di approvazione verbale di gara commissione aggiudicatrice	Centrale di committenza
Determina aggiudicazione definitiva progettista	Centrale di committenza
Verifica qualificazione progettista	Centrale di committenza
Predisposizione definitiva contratto progettista	Comune
Contratto progettista	Comune
Deposito progetto preliminare	Comune
Istruttoria tecnico amministrativa progetto preliminare	Comune
Delibera approvazione progetto preliminare	Comune
Deposito progetto definitivo	Comune
Istruttoria tecnico amministrativa progetto definitivo	Comune
Procedimento pareri e nullaosta enti terzi	Comune
Eventuale modifica progetto definitivo	Comune
Delibera approvazione progetto definitivo	Comune
Delibera approvazione progetto esecutivo	Comune
Det. a contrarre lavori e approvazione lettera di invito (vedi art.3 terzo capoverso) o bando <i>con ottenimento CIG</i>	Comune
A seconda del tipo di gara i flussi successivi potranno variare in particolare nel caso di lavori di importo inferiore a euro 40.000 le fasi successive , a seguito dell'approvazione della Legge di Stabilità rimarranno di competenza comunale	
Determina di indizione gara	Centrale di committenza
Invio lettera di invito	Centrale di committenza
Pubblicazione bando su OSSERVATORIO	Centrale di committenza
Pubblicazione bando su GURI	Centrale di committenza
Pubblicazione bando su GUCE	Centrale di committenza

Pubblicazione bando su WEB stazione appaltante	Centrale di committenza
Ricezione offerte	Centrale di committenza
Determina di nomina Commissione di gara o apertura del seggio di gara monocratico	Centrale di committenza
Svolgimento sedute commissione di gara	Centrale di committenza
Determina di approvazione verbale di aggiudicazione e aggiudicazione definitiva condizionata alla verifica dei requisiti	Centrale di committenza
Verifica qualificazione (10% delle offerte e del primo e secondo classificato)	Centrale di committenza
Verifica requisiti (art. 11, comma 8 D. Lgs. 163/06)	Centrale di committenza
Invio comunicazione ai non aggiudicatari	Centrale di committenza
Pubblicazione esito gara	Centrale di committenza
Invio lettera di comunicazione aggiudicazione definitiva e richiesta documenti per stipula di contratto	Comune
Verbale di cantierabilità	Comune
Stipula contratto di appalto	Comune
Registrazione contratto	Comune
Verbale di consegna	Comune
Notifica preliminare	Comune
Buoni d'ordine o determine per affidamento lavori in economia previsti nelle	Comune
Buoni d'ordine o determine per affidamento forniture o servizi in economia	Comune
Buoni d'ordine o determine per affidamento forniture o servizi TECNICI in	Comune
Determine di autorizzazione ai subappalti	Comune
Deposito SAL	Comune
Istruttoria SAL	Comune
Determina di approvazione e liquidazione SAL	Comune
Deposito verbale di conclusione lavori	Comune
Collaudo statico	Comune
Variazioni catastali	Comune
Altri collaudi (energia, certificazioni, acustica, ecc.)	Comune
Pubblicazione avviso ai creditori	Comune
Deposito conto finale	Comune
Istruttoria tecnico contabile CONTO FINALE	Comune
Invio invito a sottoscrizione entro 30 gg	Comune
Sottoscrizione o silenzio assenso	Comune
Redazione di relazione riservata alla Giunta	Comune
Delibera approvazione CRE	Comune
Deposito fidejussione rata di saldo	Comune
Liquidazione rata di saldo APPALTATORE	Comune
Liquidazione saldi altri soggetti	Comune
Delibera approvazione contabilità finale	Comune
Rendicontazione enti finanziatori terzi	Comune

Allegato B)

BENI E SERVIZI

DALLA PROGRAMMAZIONE AL RENDICONTO

PROCEDIMENTO	COMPETENZA
I Comuni inviano annualmente il proprio fabbisogno stimato	Comune
Redazione del programma annuale	Comune
Approvazione PROGRAMMA congiuntamente al Bilancio	Comune
Impegno di spesa generale (prenotazione)	Comune
A seconda del tipo di gara i flussi successivi potranno variare in particolare nel caso di lavori di importo inferiore a euro 40.000 le fasi successive , a seguito dell'approvazione della Legge di Stabilità rimarranno di competenza comunale	
Det. a contrarre e approvazione lettera di invito(vedi art.3 terzo capoverso) o bando o capitolato d'oneri <i>con ottenimento CIG</i>	Comune
Determina di indizione gara	Centrale di committenza
Invio lettera di invito	Centrale di committenza
Pubblicazione bando su OSSERVATORIO	Centrale di committenza
Pubblicazione bando su GURI	Centrale di committenza
Pubblicazione bando su GUCE	Centrale di committenza
Pubblicazione bando su WEB stazione appaltante	Centrale di committenza
Ricezione offerte	Centrale di committenza
Determina di nomina Commissione di gara o di apertura del seggio di gara monocratico	Centrale di committenza
Svolgimento sedute di gara	Centrale di committenza
Determina di aggiudicazione provvisoria	Centrale di committenza
Verifica qualificazione (10% delle offerte e del primo e secondo classificato)	Centrale di committenza
Determina di approvazione verbale di aggiudicazione e aggiudicazione definitiva condizionata alla verifica dei requisiti	Centrale di committenza
Verifica requisiti (art. 11, comma 8 D. Lgs. 163/06)	Centrale di committenza
Invio comunicazione ai non aggiudicatari	Centrale di committenza
Pubblicazione esito gara	Centrale di committenza
Invio lettera di comunicazione aggiudicazione definitiva e richiesta documenti per stipula di contratto	Comune
Stipula contratto di appalto	Comune
Registrazione contratto	Comune
Verbale di consegna	Comune
Determina di approvazione e liquidazione SAL	Comune
Deposito verbale di conclusione	Comune
Delibera approvazione CRE	Comune
Liquidazione rata di saldo APPALTATORE	Comune
Rendicontazione enti finanziatori terzi	Comune